Anno ...

Martedì 21 Agosto 1928 - Anno VI

N. 198

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Cronaca di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Commosso entusiasmo dei brasiliani per l'eroico Comandante del Prete

La missione segnata da Dio all'Italia

RIO DE JANEIRO, 20.

I giornali mettono in rilievo che le manifestazioni ufficiali e popolari in onore del compianto maggiore Del Prete hanno assunto una grandiosità ed una maestosità che è impossibile, più che difficile, esprimere.

A memoria d'uomo nessuno ha avuto funerali così imponenti

Dopo aver ricordato il vivissimo e commovente interessamento della popolazione brasiliana per le condizioni dell'eroico aviatore e la profonda costernazione generale che all'annuncio della sua morte colpì i cittadini di tutte le classi, dall'umile operaio al Presidente della Repubblica, i giornali si diffondono ad illustrare la grandiosità dei funerali del maggiore Del Prete, affermando che, a memoria d'uomo, non si ricorda onoranze altrettanto grandiose siano state tributate ad alcun brasiliano, neanche a Ruy Barbosa o a Rio Branco. Ciò perchè la popolazione di Rio de Janeiro e di tutto il Brasile ha in cuor suo santificato l'eroe scomparso, vedendo in lui il martire ed un esempio sovrumano di virtù civiche e cristiane. Carlo Del Prete non rappresenta più soltanto un aviatore magnifico, ma colui che Iddio aveva predestinato, col suo martirio, a mostrare al mondo come debbano amarsi religiose, patria e famiglia. Per gli italiani egli è divenuto un simbolo dell'Italia nuova, il redentore dell'italianità del Brasile, colui che ai suoi connazionali ha risvegliato, col suo sangue, il patriottismo che si era affievolito a causa della lunga lontananza dalla Patria.

Del Prete ha servito la Patria anche con la morte

I giornali ricordano che oltre ai telegrammi di condoglianza inviati da tutte le autorità, fra cui i presidenti dei diversi Stati della Confederazione, numerosissimi privati hanno manifestato i sentimenti del loro profondo cordoglio e molti di essi hanno scritto commoventi lettere per la signora Del Prete, poichè uno dei tratti dell'Estinto, che hanno destato più densa commozione, è stato il suo sentimento di affetto per la madre lontana.

Sono già state pubblicate moltissime liriche dedicate a Del Prete e a Ferrarin, ma gli stessi articoli scritti per esaltare l'aviatore italiano hanno tutti, per il profondo sentimento che gli ispira, un carattere poetico.

Concludendo, i giornali rilevano che l'amicizia italo-brasiliana ha avuto una consacrazione indelebile ed il maggiore Del Prete ha servito la Patria anche con la sua morte.

Il valore degli italiani continua a meravigliare il mondo

La «Patria» scrive: «Nelle azioni e negli atteggiamenti della nuova Italia appare chiaramente che Roma antica sopravvive. I suoi figli, fermi nel proposito di mantenere il prestigio della razza, continuano a meravigliare il mondo con i loro gesti che vanno a beneficio di tutta la civiltà occidentale. Questo è il profondo significato della epopea di Ferrarin e Del Prete, che unirono l'Italia alla nostra Patria. Ed un altro esempio è la morte di Carlo Del Prete che ha dimostrato come si muoia felici quando la vita è stata dedicata a virtù imperiture».

«O Globo» scrive: «Non si ricorda nel Brasile una manifestazione collettiva di Governo e di popolo come quella avutasi in occasione dei funerali di Carlo Del Prete. Il Brasile ha fatto sua la figura di Del Prete onorando in lui non solamente la gloria incomparabile del defunto, ma anche la giovinezza affascinante e la sua bellezza morale. Questo trionfo del raid compiuto sul «Savoia-Marchetti», compagno di gloria del marchese De Pinedo, è stato senza esempio dinanzi all'ingiusto destino mostrandoci uno stoicismo perfetto e lamentandosi solamente che la sua sparizione provocasse lacrime nei due paesi uniti con il suo volo glorioso».

La grande anima di Del Prete è stata accolta da Dio

Il «Jornal do Brasile» in un altro editoriale scrive: «Ammirevole esempio di civismo fu la partenza del corpo dell'eroe dal piccolo lembo di terra italiana rappresentato dalla R. Ambasciata verso la sua grande Patria allorchè lo Ambasciatore Attolico, indirizzandosi ai fascisti, pronunciò il nome di Del Prete a cui tutti risposero «Presente!». Fu la risposta che discese dal cielo e diede inizio alla apoteosi. Tutto il nostro popolo come dinanzi ad un miracolo, si fuse con gli italiani per trasportare verso la Patria il corpo dell'eroe, mentre gli apparecchi volanti in cielo sembravano uccelli e la grande anima di Del Prete si avvicinava a Dio che oggi l'accoglie».

Alla ricerca dei naufraghi dell'«Italia»

Le esplorazioni dei nostri idrovolanti

ROMA, 20.

L'Agenzia «Stefani» comunica (Ufficiale):

La «Città di Milano» radiotelegrafa che ieri 19 agosto nel pomeriggio i nostri idrovolanti «M. 18», movendo dal «Braganza» che trovavasi all'ancora nei pressi dell'isola Martens, hanno ripetutamente esplorato a bassa quota il gruppo delle sette isole sino a Little Table. I piloti Penzo e Crosio escludono in modo assoluto la presenza di uomini nella zona.

Il «Braganza» imbarcati di nuovo gli apparecchi, si è poi diretto verso levante per svolgere il suo programma metodico di esplorazione. Nei giorni scorsi sono state visitate le capanne per i depositi viveri per constatarne le condizioni.

Il Principe Ereditario ringrazia l'A. N. Alpini

ROMA, 20.

Al telegramma di saluto inviatogli da Contrin, dall'on. Manaresi, Commissario dell'Associazione Nazionale Alpini, S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

«On. Manaresi — Ringrazio per gradito saluto Alpini 10° Reggimento, che ricambio di cuore a tutta la forte patriottica Associazione — UMBERTO DI SAVOIA».

Per la firma del patto di Kellogg

NEW YORK, 20.

Il Segretario di Stato Kellogg, attualmente in viaggio per l'Europa ha inviato a Sir Austen Chamberlain il seguente radiotelegramma:

«Credo che il Patto contro la guerra segnerà un importante progresso verso la pace universale. Ma sarebbe stato di grande soddisfazione personale se voi aveste potuto partecipare alla firma di esso».

Chi firmerà per l'Italia

ROMA, 20.

Il Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha conferito all'Ambasciatore a Parigi on. Manzoni, l'incarico di firmare per l'Italia il patto Kellogg.

Verso il regime monarchico in Albania

TIRANA, 20. (speciale urgenza).

Stamane ha avuto luogo un grande comizio nel quale tutta la popolazione di Tirana e dei dintorni ha manifestato fra grande entusiasmo, il desiderio di adottare il regime monarchico e di offrire la Corona al Presidente Zogu come attestato di riconoscenza per gli alti servigi resi al Paese.

L'esempio della capitale è stato seguito in tutta l'Albania, ove si sono svolte, con ordine perfetto, manifestazioni analoghe. (Stefani).

Il Friuli a Fiume

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

I.

Sono bastati questi primi giorni di Fiera per dare la sensazione del successo. Il numero dei visitatori che ha sostato ad ogni reparto, soffermandosi ad ogni padiglione e ad ogni stand ha convinto del plauso unanime.

Possiamo ben dire che la Fiera testè inaugurata non è da paragonarsi a quelle degli scorsi anni; troviamo gli edifici più adatti allo scopo, l'organizzazione più completa, i servizi maggiormente diligenti. Ad ogni anno che passa, la volontà di fare e di fare sempre meglio si manifesta, e quando come per incanto tacciono improvvisamente gli assordanti rumori derivati da quel caos indescrivibile che sovrasta sino a pochi attimi dall'apertura, e si schiudono i battenti, balza spontaneo il più lusinghiero commento.

Fiume che è sorta dalla romana Tarsatica e che per secoli, sotto i più svariati dominii, mantenne integra la sua autonomia, fu in ogni tempo città di traffici. E se ora, trascorse le tormentose vicende politiche, organizza ogni anno la sua Fiera, si deve dedurre una verità assoluta: Fiume, memore del suo passato, mira alacremente alla propria grandezza economica.

Gli espositori friulani

A questa Sagra del lavoro il Friuli si è presentato magnificamente; basta un'occhiata anche superficiale ai quattordici grandi stands per convincersi della serietà e della capacità artistica, industriale e commerciale degli espositori friulani.

Parteciparo a Fiume per non dare l'idea esatta di ciò che il Friuli sa fare, sarebbe stato grossolano errore. Presentarsi ad una rassegna di questo genere senza una evidente proprietà che dinoti la matura e completa organizzazione del nostro popolo laborioso, sarebbe apparso come il segno che soltanto uno sforzo inconcludente può lasciare.

La folla imponente che da stamani ha sfilato come una processione in tutti i padiglioni della Fiera (parte ha approfittato del libero passaggio sul ponte di Sussak per riversarsi a Fiume) è stata quella che giustamente ha saputo giudicare il Friuli.

Per dare un'idea di quanto vi è qui esposto, cercheremo di ricordare brevemente la nostra industria e il nostro artigianato ormai risorto ad una effettiva importanza.

Andrea Galvani di Pordenone, la vecchia e più che centenaria industria cara a tutti i friulani, la vediamo nei suoi frutti di moderna espressione. Presenta signorilmente la sua ceramica artistica, tutta dipinta a mano, sotto smalto, e ha una impressionante varietà di articoli che fa stupire. Gli orci, i coprivasi, i piatti ornamentali, le anfore, i ninnoli sopramobili, l'assortimento dei servizi da tavola, tè e caffè, i graziosi vasi da fiori; tutto dà la sensazione di una produzione perfetta. Il Galvani si stacca nettamente da Faenza, da Pesaro, da Albissola Capo: le tinte e le forme costituiscono una originalità propria. La mostra è ammiratissima.

Attilio Gervasi, che rileviamo per la prima volta espositore, si fa lodevolmente apprezzare per i suoi mobili in stile antico i quali hanno due requisiti essenziali: essere costruiti bene e costare relativamente poco.

Brisotto di Pordenone ha tentato anche lui il giudizio del pubblico; lo ha tentato arditamente con una sensibilità artistica che fa pensare. Quelle figure che appariscono contorte per il voluto sforzo necessario a sorreggere il soffiato di Murano, si devono considerare come l'espressione di una indiscussa capacità. Nei portalampade e nei piatti decorativi il suo modo ci piace assai e riconosciamo al Brisotto preziose doti artistiche; anche lui si è aperta la sua via maestra.

Giuseppe Berletti col suo salottino in vimini ci persuade ancora una volta di trovarci di fronte ad un anziano del mestiere.

Plinio Corbellini ha esposto alcune fusioni di ghisa malleabile di grande interesse industriale.

Giuseppe Rupil di Tolmezzo, con le sue cerniere in ferro e in ottone ci dà un luminoso esempio di cosa si può riuscire a fabbricare in Italia; infatti ben pochi sono gli industriali che hanno tentato di contrapporre all'invadenza germanica specialmente, articoli di grande consumo perfettamente costruiti e rispondenti allo scopo. Il Rupil ha tentato tutto e si deve alla sua particolare costanza il poter oggi ammirare risultati così lusinghieri.

Livio Marcolina di Maniago, con la sua fabbrica di ardesie artificiali, ha stabilito all'Eternit una netta concorrenza; le tubature comuni, quadrate e rettangolari per canne fumarie, possono soddisfare benissimo qualsiasi esigenza.

Eccoci di fronte ad un capolavoro: lo splendido lampadario in rame sbalzato, costruito dalle mani maestre di Oliva Moro. Il piedestallo è di una linea squisitissima, resa a perfezione; i motivi decorativi denotano visibilmente la coltura artistica dell'autrice, e la massima cura posta da questa nel far emergere i più tenui particolari, basta a poter convincere della capacità e del raffinato buon gusto.

Daniele Camavitto si fa realmente ammirare per le sue scatole decorate con staffa policroma; la lavorazione è assai interessante e l'effetto sicuro; molti visitatori si sono appositamente fermati a guardare quelle tinte magnifiche del panno «Lenci» così ben fuse fra di loro tanto da dare l'impressione dell'intarsio sapientemente eseguito.

Ed ora uno spunto di moda! Enrico Fari di Mortegliano attira l'attenzione del gentil sesso con un lussuoso paio di scarpini in pelle di serpente.

Continueremo la rassegna per dimostrare al Friuli come sanno distinguersi i suoi figli anche nelle competizioni del lavoro e della produzione.

(Continua).

g. c.

Le elezioni politiche in Grecia

segnano una schiacciante vittoria per Venizelos

ATENE, 20.

Ulteriori notizie sull'esito delle operazioni elettorali confermano che Venizelos ha riportato una schiacciante vittoria in tutti i distretti della Grecia. Da calcoli basati sui dati che finora si conoscono, risulta che il partito del Presidente del Consiglio avrà alla Camera circa due terzi dei seggi e cioè 165 su 286. I partiti di opposizione hanno conquistato 85 seggi. Queste cifre subiranno lievi mutamenti quando si conosceranno i risultati di altri 36 collegi, ma esse manterranno, secondo le previsioni attendibili, le stesse proporzioni.

Venizelos è stato eletto al Pireo. Suo figlio e altri 21 venizelisti sono riusciti vittoriosi ad Atene. Risultano invece soccombenti parecchi noti avversari dell'attuale Presidente del Consiglio, tra di essi Vozikis, capo dei monarchici estremisti.

Occupandosi dello svolgimento delle elezioni e dei risultati dello scrutinio, i giornali segnalano che il Ministro degli esteri Karapanos e l'ex Ministro degli esteri Micalacopulos sono stati rieletti.

I risultati delle elezioni conosciuti fino alle ore 11 di oggi confermano che i venizelisti hanno conquistato una imponente maggioranza. I risultati definitivi dello scrutinio saranno noti domani sera.

Le ultime notizie

ATENE, 20.

Dai risultati delle elezioni conosciute finora, appare che il successo di Venizelos è ancora maggiore di quello previsto nella nottata. Il partito venizelista avrà nella futura camera una rilevantissima maggioranza. Sono stati rieletti il ministro degli esteri Carapanos, Micalacopulos e Papanastasiu; invece sono rimasti soccombenti Streit, Metaxas e Vosikis.

210 seggi su 250 ai Venizelisti

ATENE, 20.

Le astensioni dalle elezioni ad Atene e al Pireo sono state pochissime malgrado l'epidemia di febbre che attualmente infierisce e che ha colpito ben 45 mila persone ad Atene e 30 mila al Pireo. E' stato organizzato un servizio speciale per facilitare il voto del plebiscito.

Venizelos si è dichiarato commosso per la vittoria trionfale riportata e ha detto che essendo conscio delle gravi responsabilità assunte promette di applicare fedelmente un programma di risanamento del Paese.

Si calcola che i candidati venizelisti abbiano conquistato circa 210 seggi su un totale di 250. Tsaldaris e Cafandaris risultano rieletti.

Norme governative sul prezzo del pane

ROMA, 20.

La disparità di criteri che talvolta si è lamentata nella determinazione dei prezzi di vendita del pane, da parte delle autorità comunali, ha indotto il Ministero dell'Economia Nazionale, sentiti i Ministri dell'Interno, delle Corporazioni e le Organizzazioni professionali interessate, a stabilire norme e criteri di massima uniformi per la fissazione dei prezzi di calmiere del pane.

Tali norme, contenute in una circolare diramata a tutti i Prefetti, stabiliscono che il detto prezzo di calmiere dovrà essere d'ora innanzi determinato sulla base di tre elementi:

1) Prezzo della farina;
2) Dato di panificazione;
3) Resa in pane di un quintale di farina.

Mentre per l'accertamento del prezzo della farina, come è noto, provvedono le commissioni provinciali annonarie, istituite in ogni provincia, gli altri due elementi, dato di panificazione e resa in pane di un quintale di farina, debbono di necessità essere accertate in ciascun Comune, data la diversità dei coefficenti, mutevoli da Comune a Comune, che concorrono alla formazione degli elementi stessi.

A questo scopo il Ministero dell'Economia Nazionale ha disposto che a coadiuvare i Podestà nella determinazione di tali elementi, sia nominata in ogni Comune una apposita Commissione tecnica, di carattere esclusivamente consultivo. Tali Commissioni comunali saranno presiedute dai Podestà e avranno nel loro seno i rappresentanti dei panificatori commercianti, dei lavoratori panettieri, degli industriali, tutti designati dalle rispettive Organizzazioni sindacali locali, e anch'esso designato dalla competente Federazione provinciale delle Cooperative.

La Delegazione italiana all'Assemblea di Ginevra

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha designato i membri della Delegazione italiana alla prossima sessione ordinaria della Assemblea della Società delle Nazioni i cui lavori avranno inizio in Ginevra il 3 settembre prossimo. La Delegazione risulta costituita come segue:

Primo delegato S. E. il sen. Scialoia; delegati S. E. il sen. Bonin Longare, R. Ambasciatore e l'on. Suvich; delegati aggiunti: i senatori gen. Alberto De Marinis e conte Antonio Cippico; i deputati on. Stefano Cavazzoni, Alessandro Sardi, Cesare Tumedei, Dino Alfieri, Ermanno Amicucci, Ernesto Belloni, Gaetano Polverelli, Edmondo Rossoni, il comm. Rosso ministro plenipotenziario; il gr. uff. Massimo Pilotti, Consigliere di Cassazione; il comandante Don Fabrizio Ruspoli, capitano di Vascello; il conte Manfredi Gravina e il prof. G. Gallavresi.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo beneventano - I risultati delle Olimpiadi

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito, in seguito alla ispezione compiuta dal camerata Marghinotti in provincia di Benevento, ha sciolto quella Federazione fascista confermando nella carica di segretario federale il camerata Arturo Delardi.

Stamane il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Ferretti presidente del «Coni» che gli ha riferito sulle Olimpiadi. S. E. Turati ha manifestato all'on. Ferretti il suo compiacimento per l'ottima organizzazione della nostra partecipazione ad Amsterdam, per il contegno degli atleti e per gli ottimi risultati conseguiti in alcuni sports. Per gli sports nei quali il nostro Paese non ha ancor raggiunto la eccellenza degli altri popoli da lunghi anni specializzati nell'educazione sportiva della gioventù, il Regime ha predisposto un piano che va gradatamente attraverso nuovi istituti.

I telegrammi di S. M. la Regina al Primo Ministro

ROMA, 20.

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, S. E. il Capo del Governo ha diretto all'augusta Sovrana il seguente telegramma:

«S. M. la Regina - S. Anna di Valdieri — Mi è particolarmente gradito esprimere alla M. V., nella fausta ricorrenza odierna, i più fervidi e devoti auguri miei e del Governo Fascista e della Nazione tutta — MUSSOLINI».

S. M. la Regina si è compiaciuta così rispondere:

«S. E. il Cav. Benito Mussolini - Capo del Governo - Roma — Ho cordialmente gradito il suo gentilissimo telegramma; a Lei personalmente, agli onorevoli suoi colleghi del Governo e alla Nazione tutta desidero che giunga la espressione più viva dei miei ringraziamenti — ELENA».

S. E. il Capo del Governo nella qualità di Ministro per le Forze Armate ha inviato a S. M. la Regina, in occasione del suo onomastico, il seguente telegramma:

«A S. M. la Regina d'Italia - S. Anna di Valdieri — Nella fausta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina le Forze Armate dello Stato con infinita devozione inalzano per il mio tramite all'augusta Signora i loro fervidi voti augurali — MUSSOLINI».

S. M. la Regina ha così risposto:

«S. E. il Cav. Mussolini — Ho particolarmente gradito i gentilissimi auguri che V. E. mi ha espresso a nome delle **Forze** Armate e cordialmente ringrazio — ELENA».

Il Re alle manovre nel Monferrato

ROMA, 20.

La ripresa dell'azione nella manovra a partiti contrapposti ha trovato i due partiti in atteggiamento diverso. Il partito rosso che si sta organizzando a difesa sulle alture di riva sinistra dell'alta valle del Versa ha occupato con elementi avanzati la linea di sicurezza che passa tra Cossombrato, Villa S. Secondo e Frinco.

Il partito azzurro continua la sua avanzata in due colonne lungo gli stessi itinerari della precedente fase della manovra. Entrambi i partiti hanno fatto raccogliere più indietro a disposizione dei rispettivi comandanti di partito le proprie truppe celeri. Alle ore 8 le avanguardie delle colonne azzurre hanno urtato quasi contemporaneamente contro gli elementi avanzati della difesa in corrispondenza di Cossombrato e di Frinco dando modo alle artiglierie di entrare in azione, l'una la rossa, per battere con tiri di interdizione le strade percorse dalle colonne avversarie, l'altra, l'azzurra per appoggiare l'avanzata delle sue truppe. Dopo una varia alternativa gli azzurri sono riusciti a penetrare nella zona di sicurezza dei rossi.

S. M. il Re giunto sul teatro di manovra verso le ore 9 ha assistito alle fasi salienti della esercitazione dallo osservatorio di Marina.

I Prefetti chiamati a rapporto dal Duce

ROMA, 20.

A cominciare dal 1. settembre saranno chiamati a rapporto dal Capo del Governo, Ministro dell'Interno, tutti i Prefetti del Regno. I primi chiamati saranno quelli delle Venezie Giulia, Tridentina ed Euganea.

S. E. Balbo visita il Campo di aviazione di Pavullo nel Frignano

MODENA, 20.

Stamane alle ore 9 è giunto a Pavullo nel Frignano in volo da Venezia, S. E. Balbo il quale ha presenziato nel Campo di aviazione alle prove per il brevetto di volo a vela di alcuni allievi. L'on. Balbo ha espresso il suo vivo compiacimento. Ha poi visitato minutamente il nuovo hangar con l'annessa officina per le riparazioni, la caserma in corso di costruzione e gli attendamenti. Indi S. E. Balbo è partito in volo per Venezia.

Le cordate della Tendopoli Sucaina

MISURINA, 20.

Continuamente partono numerose cordate dalla Tendopoli «Sucai» per ardite ascensioni. La prima ascensione di Torre Leo, spigolo nord è stata effettuata da Piazzesi, Zennaro e Barùosi; quella di Torre Wundd e del Cristallo da dodici cordate; quella di Cima Grande di Lavaredo da 15 cordate e dai militi universitari. Le cordate napoletane e fiorentine sono salite sull'Antelao.

Nessuna notizia dell'aviatore Hassel

ROKFORD, (Illinois), 20.

Un radiotelegramma da Monat Evans (Groenlandia) dice che non si ha nessuna notizia degli aviatori Hassel e Kramer che a bordo del monoplano «Greater Rokford» iniziarono a mezzogiorno di sabato da Cochrane (Ontario Canadà) la seconda tappa del «raid» America-Svezia.

Continua la mancanza di notizie

Si attendono con la più viva ansietà notizie dell'aviatore Hassel. Sono ormai trentasei ore che l'aeroplano di Hassel è partito da Cochrane nell'Ontario in Groenlandia per una tappa cioè di quattromiglia trecento miglia.

Il monumento della Vittoria sulle Dolomiti

TRENTO, 20.

A Canazei, centro delle Dolomiti di Fassa è stato inaugurato con straordinaria solennità il grande monumento al la Vittoria eretto sulle basi di quello già costruito dagli austriaci e che ora sta a segnare la definitiva barriera della Italia vittoriosa. Il monumento, che sorge in cospetto delle superbe vette dolomitiche, è composto di un obelisco di granito che si eleva snello dal basamento di marmo sul quale posa una grande statua in bronzo raffigurante l'Italia armata.

Cronache Goriziane

Il Sindacato tessili in gita

GORIZIA, 20.

Oggi un forte gruppo di sindacalisti del Cotonificio Brunner di Aidussina, ad iniziativa del Fiduciario dei Sindacati signor Rossetti, ha effettuata una bellissima gita a Montenero d'Idria.

Fin dalle prime ore del mattino una schiera di allegre ragazze giovani operaie, con inni e canti giojosi hanno dato la sveglia ad Aidussina, nè è mancata una piccola musica ad aumentare la letizia nei gitanti.

Dopo un'ora di autocorriera, accolti da una folla di altri gitanti sono giunti a Montenero; una breve visita alla cittadina e poi in un boschetto per consumare la refezione.

Non mancò qualche balletto, ma la nota simpatica fu data dalla cordialità dei gitanti e dal magnifico spirito fascista che anima tutti.

Al tramonto la comitiva fece ritorno ad Aidussina e ad unanimità fu delegato il signor Rossetti a porgere il saluto dei gitanti al Segretario dell'Ufficio Provinciale cav. Luigi di Castri esprimendogli il desiderio di presto vederlo ad Aidussina.

Due bimbi uccisi per lo scoppio di un proiettile

Una grave sciagura è avvenuta a Petric di Santo Spirito della Bainsizza, vittima della quale sono rimasti due incauti fanciulli: Giovanni Bucik, di 7 anni ed Erminia Pertot, di 5 anni. I due bambini che si trovavano in un prato sito nelle adiacenze dell'abitazione, rinvennero fra un cespo d'erba un proiettile di piccolo calibro residuato di guerra e incoscî del pericolo, si misero a picchiare sull'ordigno. Improvvisamente il proiettile esplodeva con grande fragore investendo con le schegge i due disgraziati. Mentre il Bucik qualche istante dopo cessava di vivere, in seguito alle gravi ferite riportate dalla esplosione, la Pertot veniva raccolta prontamente da alcuni terrazzani accorsi allo scoppio e trasportata nella vicina abitazione. Quivi, nonostante le cure più amorose, anche la piccola Erminia cessava poco dopo di vivere tra atroci spasimi.

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria del dott. Oscar Morpurgo hanno elargito pro Croce Verde: Giuseppina ed Emilio Seculin L. 25 — Lina Gentilli L. 10 — Gilberto Gentilli L. 10 — Windspach Gina L. 10.

Annega prendendo un bagno

Nel fiume Isonzo, ieri nel pomeriggio, nei pressi degli stabilimenti Brunner di Piedimonte del Calvario, il giovane Vittorio Donà, di 20 anni, nato a Battaglia (Padova) e residente a Gorizia, in via del Rafut 92, mentre prendeva un bagno, fu colto da improvviso malore e travolto dalla corrente.

Presenti al fatto erano tra gli altri bagnanti Francesco Marega di 22 anni e Leopoldo Francovig di 21 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele 110, che visto scomparire il giovane nelle onde si gettarono ardimentosamente nei flutti insidiosi dell'Isonzo, cercando di trarre a salvamento il disgraziato. I loro sforzi generosi non furono però coronati da successo, poichè riuscirono a rintracciare il Donà quando lo stesso era ormai cadavere.

Dopo i rilievi di legge il cadavere del povero Donà fu trasportato nella cappella mortuaria del Cimitero di Piedimonte.

Bimbo che precipita dal 1° piano

Adelchi Graton di 6 anni, abitante in Piazza Corno n. 2, montato ieri sera sul davanzale di una finestra del primo piano perdeva improvvisamente l'equilibrio precipitando al suolo. Il povero bimbo nella caduta ebbe a riportare una grave ferita lacero contusa alla testa contusioni ed escoriazioni multiple. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

FURTO DI ALVEARI

In danno di Francesco Holja, di 52 anni, da Montespino, ignoti ladri asportarono alveari, causando un danno di 600 lire.

— Pure Antonio Pregeli, di 36 anni, da Vipacco, denunciò ai Carabinieri che ignoti introdottisi notte tempo nel suo campo gli asportarono una cassetta di api causandogli un danno di 200 lire.

FURTI

I Carabinieri di Piedimonte del Calvario arrestarono tali Vittorio Jerman, di 39 anni, Guido Mian di 32 anni, e Albino Bressan, di 30 anni, tutti da Lucinico, perchè sorpresi, notte tempo, sulla strada di Lucinico, a trasportare un carro di fieno, rubato sul fondo di Michele Marcocic, di 51 anni, da Cerovo Superiore.

— Antonio Culder, di 36 anni, da Oltresonzia, denunciò ai Carabinieri che ignoti ladri penetrati nella sua latteria di Oltresonzia, gli asportarono una sessantina di litri di latte.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
La festa di S. Donato

(20). — Domani 21 ricorrendo la festività del Patrono di Cividale, S. Donato, nella basilica vi saranno grandi solennità religiose. Sarà cantata una messa solenne del Misserer a 4 voci con accompagnamento orchestrale e « Offertorio » e « Corpus Sanctorum » di Jacopo Tomadini; seguirà una processione per le vie della città con le reliquie del Santo e nel pomeriggio si canteranno i vesperi con salmi e Inno del maestro Candotti.

Alla sera concerto della banda cittadina in piazza Paolo Diacono. Nel pomeriggio i negozi si chiuderanno.

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato il posto gratuito a carico del Comune, nell'Orfanotrofio di Rubignacco, all'orfano di guerra Barbiani Francesco.

Ha decisa la installazione di una pesa a ponte e di un piano scaricatore sul mercato bovino con una spesa di L. 9000.

Ha nominata la signorina Lina Zanutto al posto di applicato d'ordine.

Ha nominato interinalmente il signor Andrea Podrecca ad assistente tecnico e capo pompiere.

Ha affidata la gestione della donazione fatta al Comune dal sacerdote don Isaia Sandrini, alla Congregazione di Carità cedendogli l'usufrutto per un periodo di 15 anni con tutte le clausole atte a salvaguardare gli interessi del Comune.

CRONACA MESTA

Ieri decedeva dopo breve malattia la signora Lavaroni Emma donna di elette virtù domestiche moglie del portalettere Giuseppe Morassi.

Oggi seguirono i funerali ai quali partecipò molta gente di ogni ceto e condizione. Belle le corone del marito, dei figli, del cognato e di altri congiunti, ai quali inviamo le nostre più sentite condoglianze.

— Pure ieri decedeva l'ex sergente delle cravatte rosse Clapiz Orazio dopo lunga malattia come conseguenza di una ferita riportata in guerra.

Oggi seguì il trasporto della salma all'ultima dimora; trasporto che fu una dimostrazione di vivo cordoglio per la fine immatura del povero Clapiz.

Aprivano il corteo le insegne religiose; seguiva il clero, quindi la carrozza con la bara avvolta nel tricolore e sopra di essa una palma posata dalla vedova. Dietro, i fratelli, i cognati, i parenti, le bandiere della sezione Combattenti di Cividale e di Venzone, il gagliardetto della sezione provinciale delle cravatte rosse con molti soci, la bandiera della società operaia di Venzone, tutte scortate da molti soci, veniva poi molto popolo. Il lungo corteo, dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale si è diretto al Cimitero maggiore.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

A DUE INSEGNANTI

Il Ministero della P. I. con recente decreto ha conferita la medaglia d'oro per otto lustri di insegnamento, alla maestra Anna Sostero e Giuseppina Zanutto Cossio.

CONCERTO

Diamo il programma che la Banda Cittadina, diretta dal maestro A. Coppotelli, svolgerà domani sera, martedì alle ore 20.45, in piazza Paolo Diacono:

1. Musso: Marcia militare — 2. Beethoven: La Sinfonia (2.o tempo) — 3. Meyerbeer: Dinorah (Fantasia) — 4. eTza: Valzer — 5. Gomes: « Guarany » (Sinfonia) — 6. Coppotelli: Marcia.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Clapiz Orazio offrirono alla Congregazione di Carità: Menini Giuseppe L. 5 — Castellani Giacomo, 5 — Sorelle Castellani, 5 — Bellina Gio. Batta, 5 — Pittini Quinto, 5 — Tomat Giovanni, 5 — Pascoli Maria fu Andrea, 5.

Da POCENIA
Dimissioni del Podestà

(20). — Ci scrivono:

Per necessità di famiglia, il nostro amato Podestà, signor Carlo Tosolini, ha date, in forma irrevocabile, le dimissioni da tale carica.

Capitano e valoroso combattente, centurione della M. V. S. N., Segretario Politico del Fascio e Capo di numerose Istituzioni agricole e sociali del Comune, egli era la persona veramente benvoluta da ogni ceto della popolazione che sin dal 1923 lo volle eleggere con voto plebiscitario suo primo cittadino.

Tutti ora si dolgono della decisione che egli ha dovuto forzatamente prendere.

Non badando al personale sacrificio egli attese con animo integro, e con encomiabile scrupolosità, e zelo al disimpegno della difficile mansione affidatagli cercando ognora il miglioramento igienico economico e morale del Comune.

Pocenia e le frazioni di Torsa e Paradiso, si uniscono concordi intorno al loro primo Podestà, e gli esprimono un doveroso ringraziamento ed un devoto ossequio.

Da PASIANO DI PORDENONE
Ladri in Municipio

(20). — Ignoti ladri nella notte di giovedì servendosi di leve ed altri ordigni, hanno forzato un balcone dell'Ufficio dello Stato Civile e sono penetrati nella residenza Municipale.

Hanno visitato tutti gli Uffici compresa la Sede del Fascio annessa alla Sede Municipale, scassinando tutti i cassetti chiusi a chiave, guastando qualche mobile d'Ufficio.

All'infuori di alcuni oggetti di cancelleria, dopo aver gettato sul pavimento pratiche d'ufficio, nessun altro danno è stato accertato.

In un cassetto della scrivania del Podestà, non sono state rinvenute L. 1300 che erano state provvisoriamente depositate in attesa di passarle alla Cassa Comunale.

L'Autorità indaga attivamente per scoprire gli autori.

Da PALMANOVA
Riunione Sindacale

(20). — Domenica mattina come già in precedenza era stato stabilito nella Sala Municipale (g. c.) si è tenuta una riunione generale di tutti i lavoratori residenti in quel Comune, alla quale presenziarono anche i sigg. Corrispondenti Comunali ed i Segretari di categoria dei Comuni limitrofi di Gonars — Bagnaria Arsa — S. Maria la Longa — Visco — S. Vito al Torre.

Assisteva il Vice Podestà di Palmanova con tutti i dirigenti sindacali del posto e molti lavoratori rappresentanti tutte le categorie.

L'incaricato dell'Ufficio Provinciale presentato dal Vicepodestà, ha svolto ampiamente i punti fondamentali sui quali hanno avuto inizio ed hanno preso sviluppo le organizzazioni sindacali fasciste, appoggiate, guidate e volute dal Regime.

Ha poi esaminata la situazione sindacale della Provincia con particolare riferimento alla zona di Palmanova, soffermandosi specialmente a chiarire e spiegare la necessità che hanno i lavoratori della terra di inscriversi nei rispettivi sindacati.

Gli interessati hanno seguito con il massimo interesse la parola del rappresentante dell'Ufficio Provinciale dimostrando il loro consentimento alle organizzazioni sindacali fasciste.

In un secondo tempo è stata tenuta un'altra riunione per tutti i corrispondenti comunali ed i segretari di categoria di Palmanova e Comuni vicini, ai quali sono state date le opportune disposizioni per il rapido inquadramento dei lavoratori nei rispettivi sindacati di categoria.

Da GEMONA
Il grande successo del Dopolavoro a Venezia

(20) — I dopolavoristi gemonesi hanno ottenuto un meraviglioso successo al Raduno del Costume a Venezia. Tra i veneziani e tutte le altre migliaia di forestieri accorsi alla serata d'arte corre tuttora il nome di Gemona, che ha dato con i suoi meravigliosi gruppi uno spettacolo indimenticabile.

La cerimonia della dedizione alla Serenissima con la solenne consegna dell'artistica chiave al Podestà, il dono del brando a S. E. Turati, la rievocazione della processione commemorativa della Vittoria sugli imperiali, i cori, la danza friulana, con i fedeli costumi dell'epoca, la coppia monotipo con un geniale costume, studio dell'artista prof. Giuseppe Barazzutti, hanno sollevato nella immensa folla un delirio di applausi risonanti nella più bella piazza del mondo.

Il Dopolavoro gemonese sotto l'appassionata guida del suo Presidente avvocato Luigi Perissutti, coadiuvato da valenti direttori tecnici e artisti, ha superato ogni più rosea previsione.

Da MONTEREALE CELLINA
All'Asilo Infantile

(20). — Ieri sera ebbe luogo il saggio dei bimbi dell'Asilo e la mostra dei lavori da essi eseguiti. Fra gli intervenuti notiamo il Podestà dott. Cibischino, il segretario comunale, il medico condotto, il parroco ed altri, oltre ad una vera folla di monterealesi.

Furono molto ammirati i numerosi lavori disposti con garbo in una sala; lavori che consistono in disegni a matita ed a colori, in lavori di ricamo, in cestini, in applicazioni; lavori eseguiti veramente con una cura e con una finezza che stupiscono qualora si pensi all'età dei minuscoli artisti. Del saggio recitativo venne notato specialmente la Canzoncina alla bandiera; quella del Duce, lo Spazzacamino, La lavandaia, la pallina, ecc.

Tutti i piccini seppero presentarsi molto bene riscuotendo in ogni parte dello indovinato programma.

Durante lo svolgimento di questo una bimba dell'Asilo con belle parole offrì al Podestà un bellissimo mazzo di fiori. Al piano, per l'accompagnamento sedeva il maestro di musica signor Anafesto Magrini.

Noi constatando la riuscita della manifestazione, rivolgiamo un plauso al Comune che una così benefica Istituzione, amministra ed aiuta ed uno speciale alle Suore Giuseppine che lo dirigono e che tanto fanno per il miglioramento morale e fisico dei piccini loro affidati.

DISGRAZIA EVITATA

Pilotando una « 509 » il signor Battistella percorreva la strada che va a Barcis, quando vide scendere ad una buona velocità un motociclista impiegato ai lavori della frana, la località è detta delle Mensole e la strada è strettissima, con la roccia a destra di chi sale, e strapiombando poi a sinistra sul torrente Cellina.

La « 509 » fu fermata immediatamente ed il sopravvenuto riuscì a passare rimettendovi soltanto il carburatore della macchina, una parte della giacca e producendosi alcune escoriazioni.

Così per l'immediato arresto della automobile e la mano ferma del motociclista, che ora, crediamo, rallenterà su certe strade, una disgrazia che poteva avere conseguenze mortali fu così fortunatamente evitata.

Da COSEANO
Incidente automobilistico

(20) — Sabato sera l'egregio nostro medico dott. Alessandro d'Andrea, valoroso ufficiale combattente, mentre transitava in automobile con la signora sua mamma in prossimità del passaggio a livello di Rive d'Arcano, andava ad urtare contro, con le ruote anteriori, in un basso fossato (cunetta). Per l'urto contro il « parabris » la signora rimaneva ferita al viso e il dott. d'Andrea riportava una forte contusione al braccio destro. Sceso dalla macchina per rimetterla sulla via, il dottore si accostò troppo, con un cerino acceso, al carburatore e causa i vapori di benzina determinò una fiammata che incendiò completamente l'automobile.

Al dott. d'Andrea che qui gode le più cordiali simpatie, felicitazioni per lo scampato pericolo che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Da AQUILEIA
Alto elogio del Governo
per le onoranze ai Caduti in Guerra

(20). — Il Podestà del Comune di Aquileia ha ricevuto dal generale Giovanni Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in Guerra la seguente lettera di elogio per la solerte opera di sorveglianza e controllo delle Salme degli Eroi custodite nei cimiteri compresi nel suo territorio:

« All'Ill.mo Signor Podestà
del Comune di Aquileia.

Assai povere e scarse sarebbero le mie parole se dovessi esprimere alla Signoria Vostra Ill.ma adeguati ringraziamenti per il magnifico lavoro con cui sono stati condotti il controllo e la compilazione degli elenchi e piani dei sacri recinti militari che sono sotto la illuminata giurisdizione della medesima S. V. Ill.ma.

Il paziente e scrupoloso lavoro compiuto è indizio luminoso del culto sublime che la S. V. Ill.ma nutre per i nostri Eroi della guerra, e vorrei che il nobilissimo esempio fosse noto e seguito da tutti coloro che hanno lo stesso vanto di ospitare, nel proprio territorio, i sacri resti mortali dei Grandi Fattori della Patria.

Voglia gradire, Ill.mo signor Podestà, assieme con i miei devoti ossequi, le espressioni più vive e più profonde della mia immensa ammirazione e riconoscenza, che intendo esprimerLe anche a nome del Governo Nazionale e di tutte le famiglie dei Gloriosi Caduti ».

Da TARCENTO
Seduta del Direttorio fascista

(20). — Il nuovo Direttorio del Fascio tarcentino con a capo il Segretario politico geom. De Gaetano si è riunito ieri sera dalle 17 alle 19.

Sono stati approvati diversi provvedimenti di carattere interno, nonchè un vasto programma di riedificazione.

A fine seduta il membro del Direttorio signor Larese, interpretando anche i sentimenti dei colleghi ha ringraziato il Segretario politico ha ringraziatessi riposta, per averli voluti a lui vicino in questo periodo di rinnovamento del Fascio tarcentino, assicurandolo del pari della massima possibile collaborazione.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
LE FAMIGLIE NUMEROSE

(20). — Da una statistica di questo Ufficio comunale risulta che le famiglie aventi 7 o più figli sono oggi 284.

Di queste ve ne sono 79 con 7 figli — 73 con 8 — 41 con 9 — 34 con 10 — 27 con 11 — 15 con 12 — 3 con 13 — 6 con 14 — 2 con 15 — 2 con 16 — 1 con 17 ed 1 con 18.

Per cui il numero totale dei figli di queste famiglie ammonta alla belle cifra di 2543.

In questo Comune (notiamo d'incidenza) il numero dei nati supera di parecchio quello dei morti. — Infatti a tutto oggi i nati sono 61 contro 17 morti. — Questi ultimi sono pressochè una quarta parte dei primi.

Ciò che sta a dimostrare che poi non vi è quel gran male che taluno vorrebbe far credere.

La supernatalità così accentuata nei nostri paesi, che pure non hanno grandi risorse di ricchezza, è una prova palese che il benessere è assai sensibile e che il tenore di vita è d'assai superiore e migliore di quello di mezzo secolo fa, e che va sempre aumentando coi maggiori guadagni e colle crescenti esigenze in ogni classe di lavoratori. X.

Da CASSACCO
FUNEBRI CASTENETTO

(20). — Nella veneranda età di 84 anni è morto il signor Ferdinando Castenetto, padre del signor Leopoldo, egregio titolare dell'Ufficio postale del luogo.

Uomo di elette virtù civili e famigliari ha lasciato largo rimpianto.

I funerali sono seguiti ieri con degna solennità — Aprivano il corteo le suore ed i bimbi dell'Asilo ed un lunghissimo stuolo di parenti, di amici e di beneficati.

Il dott. Vacchiano ricordò le benemerenze acquistate dall'estinto nella lunga e laboriosa vita, improntata al bene dei suoi cari e specialmente dei poveri di Cassacco, e porse alla Salma l'estremo saluto.

Seguì il signor Foschiatti con commosse parole.

La venerata Salma, salutata dalle lagrime dei parenti, è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Al signor Leopoldo Castenetto, benemerito iniziatore di molte ed utili istituzioni, ai parenti, le più vive condoglianze.

Da TARVISIO
OPERA NAZ. ITALIA REDENTA

(20). — La benemerita Ditta Agostino Scarpa fu Giuseppe di Villaccò, per onorare la memoria del figlio del suo Direttore, Gianfelice Zancolò, ha versato la somma di lire 200 per l'Asilo di Tarvisio.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da CORMONS
Rinvenimento di un morto

(20). — A mezzo di tale Clede Luigi, d'anni 18, da S. Floriano del Collio, i nostri Carabinieri venivano a conoscenza l'altro ieri che in Subida di Cormons sotto un albero vi era un morto. Immediatamente recatesi sul posto per gli accertamenti del caso, si potè stabilire a mezzo della carta d'identità trattarsi del mendicante Figar Giovanni, fu Giovanni, d'anni 53, da S. Martino di Quisca, e che la morte risaliva a poche ore prima per vizio cardiaco.

HANNO BEVUTO TROPPO

la sera e con sorpresa l'indomani si svegliarono nella camera di sicurezza della locale Caserma dei Carabinieri tali Maurig Isidoro, fu Antonio, d'anni 36, da Ruttars di Dolegna e Cucit Antonio fu G. Battista d'anni 42, da Subida di Cormons. Dovranno rispondere anche per ubbriachezza e schiamazzi.

UN ARRESTO PER FURTO

Mentre estirpava m. 20 soglie di pietre collocate in tempo di guerra sullo stradale Dolegna-Cosbana, una perlustrazione dei Carabinieri di Dolegna del Collio, sorprendeva tale Reia Giovanni, di Antonio d'anni 40, da Scriò di Dolegna. Costituendo tale fatto danneggiamento e furto in danno dell'Amministrazione Militare, il Reia fu tosto dichiarato in arresto per essere rinviato innanzi all'Autorità Giudiziaria del nostro Mandamento.

PERCHE' BESTEMMIAVA

Tale Srednik Giuseppe, fu Giuseppe d'anni 20, da Nebola di Dolegna fu dichiarato in contravvenzione per bestemmia.

UNIFICAZIONE DI COMUNI

Con R. Decreto 3 agosto corrente i Comuni di Brazzano, Cormons e Medea, sono stati riuniti in un unico Comune con denominazione e capoluogo Cormons.

VISIONE DI RUOLI

A tutto 25 corrente resta depositato nella Segreteria comunale il ruolo dei contributi Consorzio Antifillossero di Udine per l'anno 1928, a libera ispezione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Cronaca dello Sport

La riunione ciclistica al Polisportivo Moretti
Vittorie di Belloni, Girardengo, Marchetti e Corazza

Il numeroso pubblico accorso al Polisportivo Moretti ad assistere alla riunione ciclistica indetta dall'O. N. D. Provinciale, non aveva ancora dimenticato l'infelice prova fornita da Girardengo a Budapest nella corsa per il titolo di campione del mondo, e così, quando il campionissimo è apparso in pista l'accoglienza è stata alquanto fredda. Qualche tentativo di applauso all'indirizzo del campionissimo, è stato soffocato dal zittio di protesta di gran parte del pubblico. Belloni invece, Negrini, Bresciani e Pancera hanno raccolto maggiori voti di simpatia.

Le varie corse sono state interessanti per l'impegno posto nella lotta dai vari corridori. Girardengo che si è dimostrato nettamente superiore sia come passista come velocità, ha vinto da gran signore il Giro d'Italia in pista. I suoi scatti fulminei hanno valso verso la fine a smuovere la freddezza del pubblico ed a strappare ancora una volta l'applauso fragoroso e prolungato.

Belloni resistente e battagliero, ha vinto la finale di velocità regolando Ciccutin e Di Pacco, rispettivamente vincitori della I.a e III.a batteria.

In questa gara Girardengo ha dato l'impressione di non impegnarsi.

Negrini, Bresciani, Pancera e Di Pacco hanno fortemente impressionato per la sciolta pedalata e per la loro prodigalità impegnando il plotone con ripetuti scatti. Anche il concittadino Del Fabbro ha piaciuto molto e non ha certo sfigurato di fronte ad atleti che rispondono a nomi di fama internazionale.

Fra i dilettanti, Luigi Marchetti ha dominato vincendo la prova di velocità, ed aggiudicandosi il « Gran premio Friuli ». Ottime le corse di Del Fabbro e Chiaradia. Fra gli allievi, buone promesse nei nomi di Corazza, Costantini, Romanelli, Boemo e De Vit che hanno terminato nell'ordine la corsa di mezzofondo.

Applaudita l'esibizione del treenne Ilicio Colonnello che ha compiuto un giro di pista pari a m. 804 in 4'25''.

I risultati tecnici

Velocità professionisti (un giro di pista pari a m. 804,50). Finale: Belloni in 1'15'' — 2. Cicuttini a mezza macchina — 3. Di Pacco a ruota.

Finale campionato friulano velocità dilettanti: 1. Marchetti in 1'23'' — 2. Del Fabbro a mezza macchina — 3. Chiaradia.

Campionato friulano allievi mezzofondo (Km. 8, classifica a punti): 1. Corazza, punti 13 in 14'12'' — 2. Costantini p. 12 — 3. Romanelli p. 10 — 4. Boemo — 5. Boemo — 6. De Vit.

Gran Premio Friuli (eliminazione indipendenti e dilettanti): 1. Marchetti — 2. Chiaradia — 3. Driussi — 4. Vacchiain — 5. Zanussi. E' una delle gare seguite con più interesse dato il forte numero di partecipanti e la volontà di lotta profusa.

Giro d'Italia in pista (Km. 40, giri 50): Classifica a punti, ogni cinque giri un traguardo

I. traguardo: 1. Di Pacco — 2. Negrini — 3. Pancera — 4. Milzani.

II. traguardo: 1. Bresciani — 2 Del Fabbro — 3. Belloni — 4. Negrini.

III. traguardo: 1. Girardengo — 2. Negrini — 3. Bresciani — 4. Pancera.

IV. traguardo: 1. Negrini — 2. Girardengo — 3. Belloni — 4. Di Pacco.

V. traguardo: 1. Negrini — 2 Di Pacco — 3. Belloni — 4. Girardengo.

VI. traguardo: 1. Girardengo — 2. Belloni — 3. Bresciani — 4. Negrini.

VII. traguardo: 1. Girardengo — 2. Belloni — 3. Negrini — 4. Milzani.

VIII traguardo: 1. Girardengo — 2. Belloni — 3. Di Pacco — 4. Bresciani.

IX. traguardo: 1. Girardengo 2. Belloni — 3. Bresciani — 4. Negrini.

X. traguardo (punteggio doppio): 1. Girardengo — 2. Bresciani — 3. Belloni — 4. Negrini.

Classifica generale: 1 Girardengo, punti 39 che copre i 40 chilometri in 58' — 2. Negrini, p. 23 — 3. Belloni, punti 22 — 4. Bresciani, punti 18 — 5. Di Pacco, punti 15.

La Giuria era composta dal sig. Vittorio Marcovich, Mario Quintavalle e Aldo Fabbro. Quest'ultimo fungeva pure da Commissario delegato per l'U. V. I.: Direttore di pista Ezio Corlaita; giudice di corsa Jacob Libero. Collaboratori i signori Del Fabbro Gino, Ottavio Del Zotto, Blasoni Ettore, Gismano e Marnatto. Cronometrista ufficiale il signor Grinovero.

G. M.

CALCIO.

Seconda "Coppa Zugliano"

Due combattutissime partite hanno avuto luogo sul magnifico rettangolo di gioco di Zugliano.

La prima, che metteva di fronte il S. Osvaldo alla Rapid si è chiuso con esito pari tre a tre, ed anche nella seconda, che metteva l'Azzurra per la prima volta a contatto con la forte compagine della Littorio il punteggio è stato pari (2-2).

Pontebba b. Tolmezzo 4-0
Edera b. Norge 2-1.

Rapid - Serenissima S. Osvaldo (a) 3 a 3

I nero-azzurri della Rapid, iniziando a grande andatura l'incontro, hanno ubbriacato letteralmente i rosso-neri di S. Osvaldo, i quali subirono tre magnifici goals ed il vantaggio conquistato, venne mantenuto sino al 20' della ripresa.

Cuore e disciplina, di cui è tradizione dei rosso-neri, fecero sì di addivenire al meritato pareggio e sfiorassero negli ultimi minuti la vittoria. Rossi del S. Osvaldo il migliore in campo.

Gara calcistica Pontebba-Tolmezzo

PONTEBBA, 20.

Ieri sul campo sportivo di Pontebba si è svolto un incontro amichevole tra la squadra locale e la consorella di Tolmezzo. Le due riprese di giuoco sono state condotte a tutta andatura, e alla fine del giuoco la squadra di Pontebba ha chiuso con quattro punti a zero.

Abbiamo assistito a questa partita con vivo interesse e pur riconoscendo ai giuocatori di Tolmezzo buone qualità, abbiamo notato la poca coesione fra loro. La squadra di Pontebba era oggi in migliore forma in confronto di domenica scorsa contro l'Azzurra di Udine.

Evidentemente il cambiamento intervenuto nella composizione ha giovato notevolmente. Difatti abbiamo assistito alla partita di oggi giuocata con slancio e passione e speriamo che anche per l'avvenire la buona volontà e l'attività della squadra non vengano a mancare.

TENNIS

La Coppa Ricciardelli d'Albore vinta da Leonardo Pelizzo

PIANO D'ARTA, agosto.

Il 15 corrente sul campo dell'Albergo Poldo ha avuto inizio il torneo di tennis a cui hanno partecipato i migliori giocatori della provincia. Un elegante pubblico, in cui era largamente rappresentato il sesso gentile, ha fatto cornice alle gare seguendo con vivo interesse le vivaci fasi dei combattuti incontri. Il torneo si iniziò con la singolare uomini. Le eliminatorie diedero i seguenti risultati: Novacco batte Francesco Pelizzo per 6-4 6-3; Leonardo Pelizzo batte Chiodi per 6-2 6-2; Piccirilli batte Ermolli per 4-6 7-5 6-2; Pisenti batte Chiussi « scratch ».

Particolarmente interessante fu l'incontro Novacco-Francesco Pelizzo, che oppose una accanita resistenza al brillante gioco di Novacco, e quello Piccirilli Ermolli svoltosi in favore del primo dopo un gioco serrato ed entusiasmante.

La prima semifinale, che ebbe luogo nelle ultime ore del pomeriggio, vedeva la vittoria di Leonardo Pelizzo su Pisenti per 6-3 6-4.

Pisenti in infelice giornata, mentre nel primo set non opponeva che una fiacca resistenza al gioco incalzante di Pelizzo, poi si riprendeva impegnando a fondo l'avversario.

Il giorno seguente sono continuate le semifinali del singolare uomini: Novacco batte Piccirilli per 6-4 6-8 6-2. L'incontro vivacissimo e serrato mise in luce il gioco rapido e preciso dei due forti giocatori. Piccirilli contrastò tenacemente la vittoria all'avversario nei primi due sets, ma al terzo cedeva alla meravigliosa precisione e continuità del Novacco.

Rimandatasi la finale nel pomeriggio, si svolse la finale singolare signore con la difficile vittoria della signorina Pisenti sulla signorina Trevisini per 6-8 6-2 6-2. Doppia mista: signorina Trevisini-Francesco Pelizzo battono Pisenti-Pisenti per 6-3 7-5, signorina Trevisini-Francesco Pelizzo bottono signorina de Grandi-Ermolli per 4-6 6-4 8-6.

Finale doppio uomini: Piccirilli-Francesco Pelizzo battono Novacco-Ermolli per 8-6 2-6 8-6. La partita è stata particolarmente interessante per il gioco movimentato e vario sfoggiato dai quattro giocatori.

L'incontro finale

Verso sera si inizia l'atteso incontro finale Novacco-Pelizzo Leonardo. La partita legò fin da principio la viva attenzione del pubblico che seguì attentamente le alterne fasi dell'incontro sottolineandole con ripetuti applausi. Novacco con un gioco deciso e sicuro si aggiudica il primo set per 6-3. Nel secondo set, in parte giocato sotto la pioggia, Pelizzo, dimostrando una grande continuità di gioco, guadagna per 7-5. Nel terzo set Novacco, evidentemente affaticato dal durissimo incontro sostenuto nella mattinata con Piccirilli, cedeva per 6-3 al gioco sempre più incalzante, magnifico per precisione e sicurezza di Pelizzo, il quale così si aggiudicava la bellissima coppa offerta con alto senso sportivo e signorile dal gr. uff. barone Giuseppe Ricciardelli d'Albore.

Gli incontri di finale furono ottimamente arbitrati dal barone ing. Mario Ricciardelli d'Albore.

Nella serata la signora e il signor Dereatti, organizzarono nelle magnifiche sale dell'Albergo un gran ballo, alla fine del quale la leggiadra baronessina Alina Ricciardelli d'Albore distribuì ai vincitori ricchi premi.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

CRONACA UDINESE

Per la Centrale del Latte a Udine

S. E. il Prefetto visita la Centrale di Capo Sile

Come più volte abbiamo annunciato da parte dell'Autorità prefettizia col concorso di quella municipale si stanno esperendo le pratiche per istituire anche a Udine, come già fu fatto in altri capoluoghi di Provincia, la Centrale del latte. In vari articoli il nostro giornale ha già rilevato l'indispensabile necessità di tale istituzione che rimedierà ai gravissimi inconvenienti attualmente deplorati nella vendita di questo alimento di prima necessità. Per completare gli studi relativi S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta si è recato in questi giorni a visitare la Centrale del latte di Capo Sile. Lo accompagnavano il suo capogabinetto dott. cav. uff. Zingale che è anche Commissario prefettizio del Frigorifero, il cav. Zavagna direttore del medesimo, l'ing. Aprilis presidente della Federazione provinciale degli Agricoltori col segretario ing. Pedola, il cav. dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione Cooperative Agricole col direttore cav. dott. Panizzi, il cav. Villoresi, la dott. Savini Ufficiale Sanitario del Comune di Udine, il Veterinario comunale dott. Della Savia, il capo della Polizia Urbana cav. de Poloni.

La visita alla Centrale di Capo Sile, impiantata recentemente dalla nota Casa Alfa Laval secondo i criteri più moderni ha destato più viva ammirazione in S. E. il Prefetto e negli altri visitatori che furono ricevuti dal comm. Gorio, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Centrale del latte, dal comm. Bortolotto, Podestà di San Donà di Piave, e dal dott. Ronchi, Direttore tecnico dell'Ente di rinascita agraria. Questi fece da guida ai visitatori dando ampie delucidazioni sul funzionamento della Centrale.

S. E. il Prefetto e gli altri ospiti riportarono la migliore impressione dalla visita dopo la quale fu loro offerto un assaggio di latte squisitissimo.

Quindi i visitatori furono gentilmente invitati ad un vermouth offerto dal Podestà di San Donà di Piave nel palazzo municipale.

Altre visite

Successivamente S. E. il Prefetto ed il seguito passarono a visitare le bonifiche del Basso Piave e in particolar modo la floridissima tenuta del signor Vianello, assistendo tra altro ad un esperimento di pioggia artificiale. Particolare ammirazione destarono le bellissime stalle con bovini veramente meravigliosi.

S. E. il Prefetto, che si interessa moltissimo ai problemi inerenti alle bonifiche eseguite nelle altre province in relazione con le nostre cui intende dare il massimo impulso, ha visitato assieme ai signori che lo accompagnavano, la grande tenuta degli Ossi appartenente all'Ente della Rinascita agraria.

Nella sede dell'Ente fu offerta agli ospiti graditissimi una colazione.

Nel pomeriggio seguì la visita ad altre tenute bonificate appartenenti all'Opera Nazionale Combattenti e già appoderate e distribuite ai combattenti.

S. E. il Prefetto e gli altri visitatori, che hanno constatato il meraviglioso sviluppo ottenuto in pochissimi anni dalle zone bonificate, sono infine passati a visitare l'importante Idrovoro del Termine dell'Ongaro inferiore.

Il superbo raduno dei Costumi a Venezia

Brillante affermazione del Friuli con i suoi 500 costumi

Lo spettacolo fantasmagorico che il comm. Antonio Pellegrini, Ispettore superiore del Dopolavoro per le Tre Venezie, ha ideato e curato fino all'ultimo particolare con quella conoscenza tecnica e quell'animo di artista che sono stati ancor aprovati dalla magnifica adunata di sabato scorso e domenica 19, era il primo del genere per importanza che fosse stato allestito in Italia.

Affermare qui che la cornice di piazza San Marco e di Venezia tutta, con la sua laguna, i suoi colombi, le sue calli è il suo fascino non poteva meglio inquadrare la manifestazione folcloristica dire che la riunione di tutti i costumi delle 15 province delle Tre Venezie da Zara a Fiume a Pola, all'Istria all'Alto Adige a Verona, Vicenza, Padova, Udine, dei costumi di quelle genti i cui avi furono sudditi fedeli della Dominante, è fare una affermazione piena di sentimento, ma oziosa perchè specie in noi friulani, come in tutti i veneti, vi è un senso di amorevole simpatia per la città della Laguna e comprendiamo perciò immediatamente il valore ed il sentimento della celebrazione.

Ma a Venezia erano convenuti, oltre a una folla enorme di stranieri d'Europa e d'America, numerose comitive da ogni angolo d'Italia ed è certo che questo pubblico recherà nelle sue città una impressione altamente suggestiva della bellissima manifestazione.

L'ordine, la puntualità e la organizzazione, nonostante gli imprevisti aumenti nel numero dei gruppi in costume presentatisi all'ultimo momento furono perfetti; basti dire che la sfilata preannunziata per le ore 21 e 3 minuti si è iniziata all'ora precisa e tutto il programma, chiusosi alle 1.40 si è svolto alle ore indicate senza sbaglio di un solo minuto. Alloggi, vettovagliamento, visite a musei, gallerie ecc. per i cinquemila partecipanti in costume furono così ben predisposti che ogni gruppo fu sistemato, nonostante le difficoltà dei trasporti, in pochi minuti, e nessuno ebbe a trovar pecche nè a lagnarsi. L'accoglienza fu cordiale, fraterna per tutti.

Tutto ciò dica chiaramente oltre che la competenza e l'assiduo lavoro degli organizzatori, il progresso che lo spirito fascista — fatto di disciplina e di ordine — ha compiuto nelle masse.

La partecipazione friulana

S. E. l'on. Turati, che aveva partecipato al banchetto che seguì alle 13 all'Hotel Excelsior Lido ed al quale erano presenti i Podestà ed i Segretari Federali delle Province delle Tre Venezie oltre a molti di varie altre Province italiane ed i Direttorii dei Dopolavoro provinciali (per Udine il signor Marcovich) assistette a tutto lo spettacolo dello sfilamento complacendosi vivamente dell'organizzazione.

Al Gerarca del Partito i dopolavoristi di Cave del Predil offersero una riproduzione in argento massiccio del martello dei minatori e il dono fu presentato dal Presidente di quel Dopolavoro signor Bombig; il gruppo del Dopolavoro di Gemona, offerse a S. E. Turati una magnifica spada in ferro battuto disegnata su motivi originali del 30; e al co. Orsi, Podestà di Venezia, una riproduzione pure in ferro battuto della chiave dell'antico Castello di Gemona.

La Provincia di Udine, che prende parte a tutte due le riunioni: 18-9 agosto e 8-9 settembre p. v., era rappresentata magnificamente a questo primo Raduno con gruppi di Tarvisio-Cave del Predil 80 partecipanti con banda dei minatori, Gemona 130 con rappresentanza municipale, banda, coro e danze; Passons con 90 partecipanti, coro e danze; Aviano con 100 partecipanti, musica caratteristica e canterino e corpo di ballo: inoltre vi erano gruppi di Comeglians, Ovaro, Raveo, Maniago. Cividale aveva mandato il gonfalone municipale con valletti e un gruppo dei caratteristici giocatori di pallone, magnifici per semplicità ed eleganza. In tutto la Provincia di Udine era rappresentata da circa 500 dopolavoristi in costume.

Il successo

Va rilevato che i gruppi friulani si presentarono fra i più ben preparati, che le loro esecuzioni furono dovute bissare e che per la loro serietà di organizzazione e la loro inquadratura veramente folcloristica furono fra i più acclamati vicino a quelli di Zara, Lagosta e Sardegna.

Il gruppo di Gemona, presentatosi con bella eleganza fu fra i più ammirati e di ciò va data lode agli infaticabili organizzatori, primo fra tutti l'avvocato Luigi Federigo Perissutti, fiduciario mandamentale dell'O. N. D. che per la occasione fece pubblica una bella monografia su carta di lusso, riportante cenni storici della città di Gemona ed il programma svolto dal gruppo. La Giuria dell'Adunata gradì molto l'omaggio che ne fu fatto di alcune copie.

Una viva lode deve andare anche al prof. Barazzutti di Gemona ideatore di uno splendido monotipo, al signor Venturelli ed al signor Fabris di Aviano per l'organizzazione del loro splendido gruppo ed all'avv. Marioni di Cividale per il gruppo di Cividale.

Il coro di Passons invitato al tè offerto alle alte autorità dalla signora del comm. Pellegrini, eseguì durante il ricevimento alcune villotte e fu molto applaudito dai numerosi invitati.

Il successo dei friulani si è ripetuto entusiasticamente domenica con la nuova sfilata ai Giardini.

Non possiamo però a meno di rilevare la completa assenza di Udine (città) alla sfilata del corteo italico, cui partecipavano valletti in costume, mazzieri, alabardieri, trombetti, argimeri e gonfalonieri di tutte le città d'Italia. Udine, capitale della guerra, era completamente assente. Reggio Calabria, Scarperia (Firenze), Bari, Caltanissetta, Perugia, Assisi, Salerno, Pola, Zara — tanto per citare qualche città della importanza di Udine — erano rappresentate come altre sessanta città maggiori e minori.

La Delegazione Provinciale di Udine del Dopolavoro aveva a suo tempo fatte pressioni all'allora signor Commissario Prefettizio per l'intervento di almeno quattro valletti e del gonfalone comunale: purtroppo dato il bilancio comunale e la spesa che si sarebbe dovuta sostenere non si credette opportuno l'invio della rappresentanza, per cui Udine, che era veramente attesa dal pubblico a precedere i cinquecento friulani, rimase assente.

I giorni 8 e 9 settembre a Venezia seguirà la seconda grande Adunata dei costumi. La Delegazione del Dopolavoro invierà in quella occasione oltre 800 partecipanti divisi in gruppi per zone e vallate.

Cospicua elargizione della Banca d'Italia

all'Ospizio Marino Friulano

Il Comitato del Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha deliberato, nella sua ultima riunione, l'erogazione di L. 5000 a favore dell'Ospizio Marino Friulano.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Contributi all'O. N. B.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

La N. D. co. Elisa de Puppi per onorare la memoria dell'eroico Comandante Carlo del Prete e quella del valoroso maresciallo Zorzella ha offerto all'O. N. Balilla L. 40.

Le visite al Podestà

In questi giorni il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha ricevuto la visita dell'avv. cav. Pacifico Sostituto Procuratore del Re, del cav. dott. Alfredo Staiano Intendente Reggente di Finanza, accompagnato dal Segretario di Gabinetto avv. Umberto Ferraboschi, dell'ing. Someda Presidente della Federazione Combattenti, e Presidente del Sindacato Ingegneri, del comm. Calligaris R. Commissario della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e Presidente del Comitato Piccole Industrie, del Console cav. Liuzzi comandante la 35ª Legione Alpina M. V. S. N., del Capostazione Principale cav. Salvatore Rizzitano e del cav. avv. Giuseppe Centazzo Giudice Conciliatore.

Risposte e telegrammi di omaggio

Sono pervenute al Podestà le seguenti risposte a telegrammi da lui inviati:

« S. M. la Regina molto cordialmente ringrazia Lei e la Cittadinanza degli auguri così gentili e graditi. — Dama Corte servizio: Duchessa CITO DI TORRECUSO ».

« Devoto pensiero che V. S. Ill.ma rivolte a S. A. R. la Duchessa d'Aosta nell'assumere alto Ufficio di Podestà dell'eroica Udine che conobbe il martirio della invasione e la fierezza della radiosa riscossa giunge graditissimo all'Augusta Signora che vuole pervengano a Lei suoi migliori ringraziamenti e alla Città fervidi voti di prospero avvenire. Ossequio — Il gentiluomo di Corte DUCA DI VALMINUTA ».

« Ringraziola cortese saluto e formulo auguri vivissimi e felicitazioni cordiali — MARAVIGLIA ».

« On. e caro Amico — Il tuo saluto mi giunge graditissimo e nel mentre lo ricambio assai cordialmente auguro a te e alla nostra diletta Udine ogni maggiore fortuna. Credimi sempre aff.mo tuo ELIO MORPURGO ».

« Ricevo qui rimandatomi da Roma Suo telegramma estremamente cortese di che ringrazio aggiungendo vive felicitazioni per Sua nomina e vivissimi auguri per pleno successo suo alto ufficio. Saluti cordiali — fº BONALDO STRINGHER ».

Omaggi, felicitazioni e auguri

Sono pervenuti al signor Podestà lettere e telegrammi di felicitazione e augurio da parte dei signori Podestà di: Tricesimo, San Vito al Torre, Pordenone, Treppo Grande, Sesto al Reghena, Muzzana del Turgnano, Pozzuolo del Friuli e dal signor Commissario Prefettizio di Fiume Veneto e Chions.

Hanno poi inviato lettere e telegrammi la signora Visentin-Feruglio (medaglia d'oro), la signora Rosa Urli (medaglia d'oro), S. E. il Prefetto di Trapani, il Procuratore del Re di Padova, il comm. Magnani Segretario Generale della Confederazione degli Enti Autarchici, il dott. Roberto Rizzi Viceprefetto di Pola, il co. Giacomo di Prampero Commissario Prefettizio del Collegio di Toppo Wassermann, il Console della M. V. S. N. Francisci, il Rettore del Collegio Arcivescovile «Bertoni», il colonnello di cavalleria Domenico Maggi, il colonnello De Negri comandante del 24º Reggimento Fanteria, il prof. comm. Alberto Asquini, il Preside del R. Istituto Tecnico di Cuneo, il sub-economo dei Benefici Vacanti, il Segretario provinciale dei Tecnici agricoli friulani, il Segretario politico del Fascio di Feletto Umberto, il Presidente dell'Associazione Finanzieri in congedo e moltissimi altri privati.

In suffragio delle vittime del "F. 14", ed al maresciallo Zorzella

Ieri, per iniziativa del locale Fascio femminile, è stata celebrata, nel nostro Duomo, dall'Arciprete monsignor Mauro, assistito dal Capitolo Metropolitano, una solenne Messa funebre in suffragio dell'eroico concittadino maresciallo Zorzella e delle altre vittime del sommergibile « F. 14 ».

La Cattedrale parata a lutto: lungo la navata centrale era disposto l'Altare e gli stalli per le Autorità, le Rappresentanze e gli Invitati

Facevano gli onori la signora Pischiutta il colonnello ing. Lescovic e il dott. De Poloni. Erano presenti i famigliari del Defunto: tra le Autorità abbiamo notato il dott. cav. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il generale Goggia per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco e il cav. Fancello per la Federazione Fascista.

Vi era una larga rappresentanza di Ufficiali del R. Esercito e della Milizia, tra i quali il console cav. Alberto Liuzzi; il colonnello cav. uff. Mombellardo, presidente del «Nastro Azzurro»; il capitano Vidoni, presidente dell'Associazione Cravatte Rosse; il cav. Casoli per i Combattenti, il signor Ongaro per i Volontari di guerra, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, vicepresidente della Commissione comunale Orfani di guerra; il cav. Periotti, il capitano Bonanni, la dott. Maria Savini, il rag. Mulinaris ed altri per il Personale dell'Amministrazione municipale, nonchè personalità numerose rappresentanze con vessilli di varie Istituzioni patriottiche cittadine e il cav. dott. Alfredo Staiano Intendente di Finanza reggente col segretario di Gabinetto avv. Umberto Ferraboschi. Giovani Italiane e Avanguardisti erano disposti in più file ai lati del catafalco per rendere gli onori di rito, durante la cerimonia.

Questa si svolse nella massima austerità e commozione alla presenza di numerosa folla, venuta spontanea a rendere omaggio al sacrificio dell'eroico concittadino.

Nozze Valle - Preindl

Ieri mattina nell'intimità delle due distinte famiglie Valle e Preindl si sono celebrate a Pozzuolo del Friuli, ove la famiglia della sposa attualmente risiede, le auspicatissime nozze del geometra Giuseppe Valle con la distinta e leggiadra prof. Annina Preindl.

In Duomo furono testimoni il professore architetto Provino Valle, fratello dello sposo, e il signor Attilio Cosmi. Il sacro rito fu celebrato dal cav. don Cossettini titolare della Parrocchia di San Nicolò in Udine, cui la coppia eletta appartiene. Il colto e distinto sacerdote rivolse agli sposi nobilissime ed elevate parole di fervido augurio che destarono la più intensa commozione.

In Municipio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile l'egregio Podestà cav. Antonio Candussio il quale pure ispirandosi ai vincoli di amicizia che lo legano alle due Famiglie, rivolse agli Sposi, nell'offrir loro la tradizionale penna d'oro, i più affettuosi auguri e le più vive felicitazioni.

Testimoni all'atto furono il cav. Pietro e il dott. Enrico Preindl, rispettivamente padre e fratello dello Sposa.

All'uscita dalla Chiesa assisteva gran folla plaudente.

Dopo la cerimonia in casa Preindl fu servito un suntuoso rinfresco cui parteciparono oltre i testimoni il Podestà cav. Candussio ed il Parroco don Cossettini, i genitori il fratello e la sorella della sposa, il padre dello sposo signor Serafino Valle, ed altri congiunti ed intimi di famiglia.

Agli Sposi, partiti per il viaggio di nozze, sono pervenuti moltissimi e ricchi doni, una infinità di canestri di fiori e a centinaia i telegrammi, le lettere e i biglietti di augurio.

Alla coppia eletta che nel nodo gentile ha realizzato il suo dolce sogno di amore il «Giornale del Friuli» porge i più fervidi ed affettuosi auguri; alle distinte famiglie Valle e Preindl ed in particolar modo al carissimo camerata dott. Enrico, fratello della Sposa, le più vive felicitazioni per il lieto evento.

Il Convegno annuale della Società Alpina Friulana

Com'è noto il Convegno della Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del Club Alpino Italiano), trentanovesimo della serie, si terrà quest'anno al Ricovero Marinelli, l'ampliamento del quale è oggi un fatto compiuto. L'intera costruzione, il 2 settembre giorno del Convegno, sarà ribattezzato coi nomi di Giovanni ed Olinto Marinelli, a ricordare ad un tempo i due illustri che hanno coi loro studi e lavori onorato il Friuli e con la loro illuminata costante opera elevata la Società Alpina dalla modestia delle origini al rigoglioso sviluppo attuale.

Ecco il programma del Convegno:

Sabato 1º settembre — Partenza da Udine dalla sede sociale alle ore 16 con autovettura e alle 19.30 arrivo a Collina (m. 1256).

Chi nel domani intende salire il Coglians prosegue fino al Ricovero (metri 2122) per giungervi verso le ore 23.30 e pernottarvi.

Nel domani, alle 4, salita in tre ore circa alla vetta del Coglians (m. 2785). Dalle 7 alle 8 riposo sulla conquistata cima. Alle 8 discesa per trovarsi di nuovo con gli altri, alle 10, al Ricovero Marinelli.

Quelli che pernotteranno a Collina, la mattina della domenica ne ripartiranno alle 6 per raggiungere il Ricovero alle ore 9. Questo sarà aperto e benedetto. Alla funzione seguiranno le parole del Presidente S. E. il Sottosegretario alla P. I. prof. Leicht e la colazione al sacco. Si avverte però che presso il Ricovero funzionerà un servizio di cibi freddi e bibite a pagamento.

Alle ore 12 discesa a Collina donde alle 14.30 si riparte in auto per Sigiletto e Forni Avoltri. Quivi pranzo all'Albergo Sottocorona alle 16, e alle ore 18 partenza pure in auto per Udine con arrivo alle 21.

La spesa, tutto compreso (vettura, pernottamento, pranzo sociale) è fissata in L. 58 per chi pernotta il sabato al Ricovero; a L. 68 per chi pernotta invece a Collina, dove parteciperà alla cena in comune.

Le adesioni, accompagnate dal relativo importo, si ricevono fino alle ore 10 di venerdì 31 agosto alla sede sociale (via Teatri, 14) o presso il cassiere sociale cav. Ugo Camavitto (via Zanon). Inoltre presso la Sezione Carnica della S. A. F. a Tolmezzo.

Al R. Liceo Scientifico "G. Marinelli"

Diario delle prove scritte e grafiche per la sessione autunnale:

ESAMI DI AMMISSIONE: Lunedì 17 settembre 1928: Italiano — Martedì 18: Versione dal latino — Mercoledì 19: Disegno (prima prova) — Venerdì 21: Lingua straniera — Sabato 22: Matematica — Lunedì 24: Disegno (seconda prova).

Tutte le prove scritte e grafiche avranno inizio alle ore 9. Le prove orali incominceranno il giorno di martedì 25 settembre alle ore 8 e proseguiranno col turno che a suo tempo verrà fissato dalla Presidenza.

ESAMI DI PROMOZIONE: Lunedì 17 settembre 1928: Italiano — Martedì 18: Versione dal latino — Mercoledì 19: Versione in latino — Venerdì 21: Inglese — Sabato 22: Matematica — Lunedì 24: Disegno.

Tutte le prove scritte e grafiche avranno inizio alle ore 9. Le prove orali incominceranno il giorno di martedì 25 settembre alle ore 8 e proseguiranno col turno che a suo tempo verrà fissato dalla Presidenza.

ESAMI DI MATURITA': Mercoledì 26 settembre 1928: Italiano — Giovedì 27: Versione dal latino — Venerdì 28: Versione in latino — Lunedì 1. ottobre: Matematica — Martedì 2: Disegno — Mercoledì 3: Lingua straniera.

Le prove scritte e grafiche si inizieranno in tutti i giorni indicati alle ore 9.30.

Le prove orali si terranno a partire dal 5 ottobre.

Chi ha trovato "I Gespui furlans,,?

Dopo diligenti ricerche storiche, dopo profondi studi di ambienti e di personaggi il camerata Libero Grassi aveva scritto un originalissimo lavoro in friulano destinato a riesumare sul teatro un tragico episodio avvenuto in Friuli, simile ai « Vespri siciliani ». Appunto per questa analogia di fatto l'autore ha intitolato l'opera: « I Gespui Furlans » che il valente maestro Escher musicò.

Finora, salvo a non trovare il modo di realizzare sulla scena il sudato lavoro, tutto era andato benissimo. Anzi sembra che finalmente i « Gespui Furlans » stessero per affrontare i cerberi della critica nella prima rappresentazione, allorchè qualche malo augurio deve avere raggiunto lo scopo. Difatti l'altro ieri il cav. Libero Grassi se ne andava tranquillo per una via centrale della città recando l'« unica » copia del suo lavoro teatrale, quando si accorse di non avere più il prezioso fascicolo. Malauguratamente l'opera era « caduta » ancor prima di raggiungere la scena!

Ma l'autore confida che qualche cortese persona l'abbia trovata e gliela riporti presso la sede delle Comunità Artigiane in via De Rubeis, o comunque gliene dia notizia.

Auguriamo di cuore che il cav. Grassi ritorni in possesso del suo prezioso lavoro il quale non merita poi di... cadere sulla via, sia pure incontrando il destino suggestivo che offre sempre una fine misteriosa.

Il signore degli assegni

Sere fa scendeva in uno stimato albergo del centro un signore qualificatosi per il rag. Domenico Galdiolo fu Giuseppe di Padova di anni 31 e chiese alloggio e vitto. Il giorno seguente presentò all'albergatore un assegno di lire 640 dell'Istituto di Credito Veneto pregandolo di riscuoterlo e ottenendo un anticipo di L. 100. Ma l'assegno non era pagabile che a Venezia; perciò il ragioniere lo volle di ritorno affermando che glielo avrebbe ritirato il suo fornitore giunto a Udine. Invece si rivolse al commerciante in formaggi Antonio Ridolfi e, mostrando la firma dell'albergatore suo cliente, lo pregò di saldargli l'assegno. Ebbe così le 640 lire.

Poco dopo il Ridolfi, parlando con lo albergatore, si insospettì che la cosa non fosse chiara. Fu avvertita la P. S. e ieri notte il signore dell'assegno fu fermato e trattenuto in attesa di informazioni. Si seppe poi che il padovano offrì in pagamento assegni intestati ad altri nomi a un negoziante e a un automobilista di piazza.

Da Venezia si saprà ora se gli assegni sono validi, nel qual caso ogni responsabilità sarà esclusa da parte del ragioniere.

Per il prossimo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

La segreteria dell'Opera Nazionale per i Pellegrinaggi in Terra Santa, istituita in Napoli presso il Convento di S. Chiara, ricorda che per partecipare al Pellegrinaggio Nazionale ai Luoghi Santi, presieduto da S. E. Rev.ma monsignor F. Maria Raiti, occorre munirsi del prescritto passaporto che si ottiene presentando la tessera d'iscrizione rilasciata dalla Segreteria dell'Opera.

Le prenotazioni ai pochissimi posti ancora disponibili si chiuderanno il 20 corrente prossimo.

Il pellegrinaggio per speciali facilitazioni ottenute, oltre alle visite dei Santuari di Gerusalemme, della Giudea e della Galilea, sosterà a Beirut, Cipro, Smirne, Costantinopoli ed Atene, per le visite di quelle importanti città orientali.

I programmi si rilasciano presso la Segreteria dell'Opera, annessa al Convento di S. Chiara, in Napoli.

Gita di settembre a Parigi

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche si è fatto promotore di una grande gita in comitiva a Parigi che avrà luogo nei giorni dal 16 al 22 settembre a condizioni eccezionalmente economiche date le notevoli facilitazioni ottenute.

La quota complessiva infatti, che comprende, oltre i viaggi in seconda classe, vitto e alloggio in ottimi alberghi, escursioni automobilistiche, gita a Versailles, ed ogni spesa di guide, tasse, visite ecc., è fissata in lire 750.

I programmi sono inviati a chiunque ne faccia richiesta all'Inot in Roma, via Due Macelli, 66.

All'iniziativa non potrà mancare il più lusinghiero successo.

La festa a Monte Croce

Domenica sera numerose comitive udinesi e dei Comuni vicini si sono date convegno a Monte Croce sempre suggestivo e pittoresco, ove l'albergatore signor Santo Cudicini aveva organizzato una serata danzante. Il ballo, guidato dall'ottima orchestra Marcotti, continuò lietamente fin dopo le 24 sempre animatissimo.

L'arresto di un diffidato

Pietro Peressutti fu Francesco, domiciliato a Remanzacco, di anni 60, fu diffidato a non ritornare più a Udine.

Ma la nostalgia della città lo riprese e vi tornò ubriacandosi. Fermato dai Carabinieri fu accompagnato in Questura ove il fermo si tramutò in arresto per contravvenzione alla diffida.

La lingua delle donne...

Veramente, in questo caso diremo la lingua di una donna, anzi di Dionella Greatti di Luigi di anni 24 abitante in via Cividale. Ella fu incontrata l'altra sera dal maresciallo di P. S. Palma il quale la fermò. Lei, contrariata, sciolse la lingua oltraggiando il sottufficiale che allora la arrestò accompagnandola in guardina.

Agli orfani di guerra di Udine

Per onorare la memoria di Ciro Gardi, il signor dr. Giuseppe Sarti ha offerto L. 10 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

Dramma in un bosco del Canavese
Friulano misteriosamente ucciso

Si ha da Ivrea, 20:

Un grave delitto, svoltosi in circostanze misteriose, ha turbato la quiete di Locano, tranquillo borgo del Canavese. Domenica 12 agosto veniva ricoverato in imminente pericolo di vita nel piccolo ospedale locale, l'operaio Severino Zannier, di anni 31, friulano.

Il medico di servizio gli riscontrava una profonda ferita alla regione parietale sinistra che risaliva ad alcuni giorni. Interrogato lo Zannier non volle dire il nome del suo feritore.

Ora, dalle indagini svolte dal maresciallo comandante la stazione dei carabinieri, sono venuti in luce i seguenti particolari.

Martedì 7 agosto lo Zannier si era intrattenuto fino alle ore 23 nell'osteria di certo Olmo, in compagnia di due suoi compaesani, certi Isaia Plozzer e Antonio Alasotto. A quel che sembra, però, quest'ultimo si sarebbe quasi subito distaccato dai due, i quali procedettero soli verso il baraccamento ove ambedue riposavano. La mattina seguente lo Zannier fu scorto da alcuni compagni nascosto sotto un ponte con il capo ravvolto dalla giacca. Allorchè questi cercarono di avvicinarsi, lo Zannier gridò loro di lasciarlo in pace. La sera egli veniva scorto nella identica posizione e allora alcuni gli si avvicinarono e toltagli la giacca che gli avvolgeva il capo, constatarono che egli soffriva per una vasta ferita. Lo Zannier dichiarò nuovamente di non voler essere disturbato, ma i compagni lo trasportarono nel baraccamento poichè non volle essere condotto all'Ospedale. Il povero operaio rimase così giacente nel baraccamento fino alla domenica mattina, fino a quando cioè la direzione dell'impresa venuta a conoscenza del fatto faceva trasportare l'operaio all'ospedale. Il disgraziato decedeva il mercoledì seguente.

I sospetti caddero naturalmente sul compagno dello Zannier, il compaesano Plozzer il quale veniva dai carabinieri arrestato.

L'arrestato si dichiara innocente tanto più che nessuna accusa venne fatta contro di lui dallo Zannier. In ogni modo dall'istruttoria in corso scaturirà la verità sul misterioso fatto.

Importanti rilievi scientifici nelle Grotte di Villanova

Domenica scorsa le Grotte di Villanova hanno avuto la visita di alcuni illustri entomologhi del Gruppo Entomologico Triestino provenienti da Trieste. Nella visita furono accompagnati dal prof. Fabbri e l'entrata nella cavità sotterraneo avvenne nelle prime ore del mattino. Facevano parte della illustre comitiva il prof. Miller del Museo di Storia Naturale di Trieste e i professori Prettner, Strasser e Schatzmeier ben conosciuti per i loro studi sugli insetti che costituiscono una parte interessantissima, forse la più interessante, della fauna mondiale. Infatti mentre le specie più note e più evidenti per le loro proporzioni della fauna salgono ad un numero che si aggira intorno a mille, le specie i cui vengono divisi gli insetti sono circa centocinquantamila senza riguardo alla classificazione particolare di individui colti in ambienti simili ma presentanti alcune forme particolari.

Durante più ore di permanenaz nella Grotta gli entomologhi fissarono le loro esche che sono composte di speciali materie destinate ad attirare la curiosità, o l'ingordigia degli insetti che talvolta sono di proporzioni minime. Fu disposta una serie di dieci esche con bicchieri e di altre cinque senza bicchieri.

Fu così possibile la immediata raccolta di alcuni esemplari di insetti e qualche specie dei quali è già molto nota e comune nelle nostre Grotte uno o due esemplari furono da un primo sommario giudizio ritenuti degni di studio essendo quasi certo che di quella specie furono trovati e classificati degli individui solo in altre cavità naturali molto lontane dal Friuli e precisamente in Asia.

Gli scandagli durarono tutta la giornata e furono dunque soddisfacenti per gli immediati risultati ottenuti; a sera il gruppo degli studiosi faceva ritorno a Udine per ripartire quindi alla volta di Trieste.

Gli Entomologhi saranno prossimamente in Friuli per nuove visite alle interessanti Grotte di Villanova e proseguiranno nelle loro ricerche non solo nella Nuova Grotta, ma anche nelle altre vecchie gallerie sotterranee di cui è ricca quella zona.

Funebri Orlando

Nel pomeriggio di domenica è stata accompagnata alla dimora estrema la salma del signor Luigi Orlando, deceduto al nostro Ospedale in seguito a incidente automobilistico avvenuto circa dieci giorni fa presso Ovaro.

La splendida carrozza di primissima classe inviata dall'impresa funebre Cicinelli, era seguita dai congiunti e da uno stuolo di amici e conoscenti. Numerose e splendide le ghirlande dedicate dalla moglie, dai nipoti, dai congiunti e dagli amici. Il mesto corteo si diresse alla chiesa dell'Ospedale e poi al Camposanto.

Un pompiere infortunato

Durante un incendio scoppiato ieri mattina a Nogaredo il pompiere Egidio Bonazzoli di anni 30, di Angelo, abitante in via della Faula, nel prestare la propria opera con i commilitoni, cadde riportando la distorsione del piede destro.

Ritornato a Udine, il milite del fuoco fu accompagnato all'Ospedale ove il dott. Grillo gli prodigò le necessarie cure giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Formaggio... pericoloso!

Tagliando ieri del formaggio, il meccanico Antonio Cremese di anni 50 fu Valentino abitante in via di Mezzo, si produsse una ferita alla mano sinistra. Dovette ricorrere alle cure del dott. Tomadoni medico di guardia all'Ospedale. Guarirà in 20 giorni.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi un grande film della First National » un capolavoro drammatico di vita vissuta: « HO UCCISO MIO FIGLIO » nella sublime interpretazione di Alla Nazimova e Jach Picford.

Un'auto contro un paracarro

Nei pressi di Romans ieri una automobile cozzò contro un paracarro. Il signor Silvio Cristofoli di anni 24 di Enrico, di Udine, nell'incidente riportò una forte contusione all'avambraccio destro. Medicato all'Ospedale di Udine, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Le galline di Rossi

I ladri l'altra notte hanno rotto il catenaccio dell'abitazione di Giuseppe Rossi fu Francesco di anni 68 abitante a Cormor Alto e sono entrati in casa rubando quattro galline e tre tacchini. Si ignora la sorte dei gustosi pennuti.

I feriti all'Ospedale

All'Ospedale civile è stata accolta ieri Filomena Zuliani di anni 59 in Padovani, di Basaldella, la quale riportò ferite al capo per essere stata travolta da un carro che accompagnava, causa la fuga dell'armenta che trainava il veicolo. Guarirà in un mese. Sua figlia Assunta di anni 20, che era seduta sul carro riportò lievi ferite ad una gamba.

— Cadendo mentre giocava sul colle del Castello, il piccino Umberto Pittana di Giovanni di anni 7, riportò la frattura del gomito destro. Guarirà in 30 giorni.

— Sul campo sportivo di Chiavris durante un incontro di calcio il giocatore Marini Gorki di anni 22 abitante in via Monterotondo, si lussò domenica il piede destro. Fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria di Giuseppe Zorzella: Pietro Capelletti L. 5 — Ida Bianchi L. 5.

Nel primo anniversario della morte di Barbara Morichini: Elcy e Miryani Bellavitis L. 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera. Riso e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del mercato di Piazza Venerio

Riceviamo:

Spett. « Giornale del Friuli »,

So che da parecchio tempo si studia una sistemazione migliore per il mercato all'ingrosso delle verdure e delle frutta, e infatti come è al giorno d'oggi è una cosa veramente indegna per la città di Udine che ha saputo così saggiamente risolvere tanti problemi più difficili.

Domando però perchè intanto non si provvede a un po' di sorveglianza in un centro così frequentato. I cittadini che hanno la disgrazia di abitare in Piazza Venerio e pagano anche le loro tasse come tutti gli altri sono obbligati a vivere tutto il giorno fra le immondezze e le esalazioni di tutte le specie, gli urli e le bestemmie e un tale via vai di carri carretti e camions che le mattine di mercato specialmente ostruiscono addirittura la strada che conduce all'Ospedale.

La sera poi quando il mercato finisce e parrebbe di poter godere un po' di pace, incomincia la gazzarra bestiale di ubbriachi, di ragazzi che fanno il pugilato, di gente che urla, che suona il fonografo in piazza fino all'una di notte e mille altre amenità del genere.

Non parliamo poi delle bestemmie che qeulle cominciano alle 4 di mattina e vanno gradatamente crescendo fino a notte tarda man mano che il vino fa il suo effetto.

In mezzo a tutto ciò non c'è che la guardia per i meloni e le angurie ma degli uomini nessuno si cura; forse sono una cosa meno calcolabile!

In verità si ha l'impressione di vivere fra i selvaggi e non certo a Udine capitale del Friuli!

Stato Civile

del 19 e 20 agosto 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 5.

Matrimoni

Buffoni Tiziano fornaio con Marzinotto Ernesta casalinga.

Morti

Nonino Antonio fu Gio. Batta agricoltore di anni 74 — Cosatti Silva di Antonio di mesi 2 — Benedetti Marianna ved. Nardoni fu Francesco domestica di anni 82. — Totale n. 3.

Fra Libri e Riviste

Ezio Camuncoli: « Boracce sete » — Casa Editrice Giovanni Bottoni - Portomaggiore (Ferrara).

Queste novelle ceh hanno un titolo un po' compromettente, posseggono un requisito notevolissimo, in confronto delle consorelle, di essere cioè vere. Noi lo crediamo sulla fede all'Autore, il quale con questo libro non ha fatto altro che la parte del cronista. Cronista però — dobbiamo riconoscerlo — pieno di garbo, di eleganza e di spigliatezza. Del resto non poteva essere che cohì, perchè il Camuncoli è uno degli scrittori della recente giovane letteratura che più agilmente maneggia la penna.

Detto ciò ci sembra di aver fatto al libro l'elogio più bello. Tanto più che possiamo affermare che queste « Boccaccesche » non sono tanto... boccaccesche come vorrebbe dar ad intendere il titolo del volume.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Barometro quasi livellato sul bacino mediterraneo, aree di depressione sul Mare del Nord e di Levante, di alta pressione sul Golfo di Guascogna e sui Balcani.

Probabilità: La situazione barica è caratterizzata da tempo variabile sull'Italia. Spireranno venti moderati in prevalenza maestrali; la nebulosità tende ovunque ad aumentare con probabili precipitazioni e manifestazioni temporalesche specie sul bacino Tirrenico e sulle isole. Temperatura ancora elevata ad eccezione di qualche temporale e di abbassamento in corrispondenza alle cadute di pioggia. Mare alquanto agitato sul Tirreno; mosso altrove.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 19 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.16	749.91	749.71
Pressione al mare	761.72	760.29	.60.21
Temperatura	21·5	28·2	24·7
Umidità (0-100)	56	42	48
Vento Direzione	E	SE	SW
Vento Forza	forte	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,9

Temperatura minima: 16,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 20 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750 54	749.31	749.03
Pressione al mare	761 12	759 68	59.82
Temperatura	21·2	29·3	25·0
Umidità (0-100)	69	56	59
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	8
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0

Temperatura minima: 16,4

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	TRIESTE 20	MILANO 3	MILANO 20
Rend. 3.50 %	72.40	72.40	72.25	71.95
Consol. 5 %	83.20	83.—	83.15	83.10
Prest. Littor	83.20	82.90	83.15	82.90
Obbl. Venez.	75,30	75.75	75,30	—.—
Francia	74.95	74.75	74.89	74.74
Svizzera	369.—	368.—	367.95	368.07
Londra	92.92	92.8-	92.80	92.81
New York	19.11	19.08	19.11	19.12
Berlino	459.—	456.—	455.—	455.43
Vienna	272.75	269.75	269.85	269.70
Romania	11.85	11.65	11.70	11.70
Belgio	268.—	266.-	266.-	266.—
Spagna	317.50	319.50	314.-	318.50
Praga	56.80	56.65	56.60	56.72
Ungheria	336.—	333.—	332.50	332.—
Albania	368.—	367.—	367.95	367.—
Jugoslavia	33.80	33.65	33.65	33.70
Grecia	25.—	24.75	24.80	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 13.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. — — —

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

* Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 - 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile